

[ IL PIÙ ASSIDUO ]

# Vignali, lo stakanov del Parlamento

*Il deputato, lecchese di adozione, ha collezionato quasi il 100% di presenze in aula*

[promossi]



**Raffaello Vignali**  
deputato di Besana: 97,25% di presenze in aula



**Lucia Codurelli**  
è stata presente a 1.415 votazioni: pari al 90,59%



**Michela Brambilla**  
poche presenze in aula, molte missioni: 97,12%



**Maurizio Lupi**  
Anche lui poche presenze, ma molte missioni: 99,74%

■ E' lo stakanov del Parlamento. Non quanto Rosi Bindi, che può vantare addirittura il 100 per cento delle presenze ma, insomma, ci è andato molto vicino. Raffaello Vignali, brianzolo di Calò di Besana Brianza ma lecchese d'adozione - al punto di non far mistero di considerarsi un altro deputato di questa sponda del lago - ha messo insieme il 97,25% delle presenze in occasioni delle votazioni.

A certificarlo è il sito internet della Camera che, da un paio di giorni, ha messo in rete tutti i numeri relativi agli oltre 600 deputati. Ebbene, in base a queste statistiche, Vignali ha partecipato a 1.519 votazioni dimostrandosi - da neofita di Montecitorio ma con una lunga esperienza come presidente nazionale della Compagnia delle Opere - come uno dei più diligenti.

Non che gli altri scherzino, naturalmente. Lucia Codurelli, lecchese doc ed esponente del partito Democratico è stata presente a 1.415 votazioni con una percentuale del 90,59%. Gli uffici della Camera hanno anche provveduto a distinguere tra le presenze in aula e quelle che vengono definite missioni, ovvero le presenze dei deputati a convegni, incontri, inaugurazioni e tutte quelle attività che possono definirsi istituzionali. Così se Michela Vittoria Brambilla, deputato del Pdl, può vantare soltanto la presenza a 41 votazioni (2,62%) bisogna considerare che - per il suo incarico di sottosegretario al Turismo - ha collezionato 1.476 missioni. E la sommatoria delle attività

la porta a un lusinghiero 97,12% di presenze, del tutto in linea con l'indole stakanovista dei lecchesi impegnati in politica.

Lo stesso discorso va fatto per Maurizio Lupi, già deputato del collegio 15 di Merate (dove continua a presiedere l'associazione Costruiamo il futuro) e vice presidente della Camera per conto del Pdl: se le sue votazioni da deputato non hanno superato quota 515 (32,97%), le missioni hanno raggiunto quota 1.043 con un totale di 99,74% di presenze.

Non ci sono dati, invece, per quanto riguarda i 315 senatori che pure hanno una folta rappresentanza lecchese: Antonio Rusconi del Partito Democratico, Lorenzo Bodega e Roberto Castelli della Lega Nord. Ma non c'è dubbio, visto il trend lecchese, che anche loro saranno in cima alla liste. Nulla di paragonabile rispetto ai maggiori partiti che - quasi tutti de-

putati - girano bene al largo da Montecitorio. Così, spulciando qui e là, si scopre che Mirko Tremaglia ha partecipato a 17 votazioni su 1.562; che Bossi e Maroni (ma entrambi sono ministri) si fermano rispettivamente all'1,66 e all'1,60; che Berlusconi stesso ha partecipato ad una sola votazione dall'inizio della legislatura, probabilmente quella sulla prima fiducia del governo, che lo stesso .Walter Veltroni - sia pure senza impegni di governo - non va oltre il 17,67% delle presenze. Quasi ad avvalorare la tesi di chi sostiene l'inefficacia - o l'inutilità- di quello che dovrebbe essere la "fabbrica delle leggi".

■  
*Anche Codurelli, Brambilla e Lupi non scherzano. Niente dati per i senatori*